

**Sentenza della Corte (Terza Sezione) 5 ottobre 2010 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Supreme Court — Irlanda) — J. McB./L. E.**

(Causa C-400/10 PU) <sup>(1)</sup>

*[Cooperazione giudiziaria in materia civile — Materia matrimoniale e materia di responsabilità genitoriale — Convenzione dell'Aia, del 25 ottobre 1980, sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori — Regolamento (CE) n. 2201/2003 — Figli naturali — Diritto di affidamento del padre — Interpretazione della nozione di «diritto di affidamento» — Principi generali del diritto e Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea]*

(2010/C 328/15)

Lingua processuale: l'inglese

#### Giudice del rinvio

Supreme Court

#### Parti

Appellante: J. McB.

Appellata: L. E.

#### Oggetto

Domanda di pronuncia pregiudiziale — Supreme Court (Irlanda) — Interpretazione del regolamento (CE) del Consiglio 27 novembre 2003, n. 2201, relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, che abroga il regolamento (CE) n. 1347/2000 (GU L 338, pag. 1) — Minore i cui genitori non sono tra loro coniugati — Diritto di affidamento del padre — Normativa nazionale in base alla quale il padre deve ottenere una decisione dal giudice competente per vedersi riconosciuto un diritto di affidamento sul minore che renda illecito il trasferimento del minore dal, ovvero il suo mancato ritorno nel, suo luogo di residenza abituale

#### Dispositivo

Il regolamento (CE) del Consiglio 27 novembre 2003, n. 2201, relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, che abroga il regolamento (CE) n. 1347/2000, deve essere interpretato nel senso che non osta alla normativa di uno Stato membro che subordini l'acquisizione, da parte del padre naturale di un minore, del diritto di affidamento al previo ottenimento di una decisione del giudice nazionale competente che gli attribuisca tale diritto, idoneo a rendere illecito, ai sensi dell'art. 2, punto 11, del citato regolamento, il trasferimento del minore da parte della madre o il suo mancato ritorno.

<sup>(1)</sup> GU C 260 del 25.9.2010.

**Impugnazione proposta il 17 marzo 2010 da Francisco Pérez Guerra avverso la sentenza del Tribunale (Quarta Sezione) 11 febbraio 2010, causa T-3/10, Pérez Guerra/BNP Paribas e Spagna**

(Causa C-142/10 P)

(2010/C 328/16)

Lingua processuale: lo spagnolo

#### Parti

Ricorrente: Francisco Pérez Guerra (rappresentante: G. Soriano Bel, abogado)

Altre parti nel procedimento: BNP Paribas e Regno di Spagna

La Corte di Giustizia (Ottava Sezione) ha respinto l'impugnazione con ordinanza 24 settembre 2010.

**Impugnazione proposta il 10 giugno 2010 dalla Franssons Verkstäder AB avverso la sentenza del Tribunale (Ottava Sezione) 10 maggio 2010, causa T-98/10, Franssons Verkstäder/UAMI e Lindner Recyclingtech (Chaff Cutters)**

(Causa C-290/10 P)

(2010/C 328/17)

Lingua processuale: l'inglese

#### Parti

Ricorrente: Franssons Verkstäder AB (rappresentante: avv. O. Öhlén)

Altra parte nel procedimento: Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (marchi, disegni e modelli)

Con ordinanza 9 settembre 2010 la Corte di giustizia (Ottava Sezione) ha dichiarato l'impugnazione irricevibile.

**Ricorso proposto il 22 luglio 2010 — Commissione europea/Regno dei Paesi Bassi**

(Causa C-368/10)

(2010/C 328/18)

Lingua processuale: l'olandese

#### Parti

Ricorrente: Commissione europea (rappresentanti: C. Zadra e F. Wilman, agenti)